

Debutto per Isidori & C., mentre Scaccia rifà "La Mandragola"

Un Pirandello "politico" nei Giganti dei Marcido

ALESSANDRA VINDROLA

NUOVA prova d'autore per i Marcido Marcidorjs, che debuttano questa sera al Gobetti alle 21, in prima nazionale, in una coproduzione con il Teatro Stabile di Torino, *Facciamo nostri questi giganti!*. Già dal titolo si capisce che il punto di partenza del lavoro di questa storica ed originale compagnia torinese sono *I giganti della montagna* di Pirandello, trasformato però in una sorta di «favola politica» e soprattutto, seguendo un nuovo percorso di ricerca intrapreso dai Marcido in queste ultime stagioni, inframmezzato da una decina di «songs» (ovvero canzoni nel senso brechtiano del termine) che strutturano e commentano il

racconto drammaturgico. Scene di Daniela Dal Cin, regia di Marco Isidori, e in scena, principali interpreti, Maria Luisa Abate e Alessandro Curti. Si replica fino a domenica alle 20.45 e nei festivi alle 15.30.

Il Teatro Stabile di Torino presenta anche uno spettacolo alla *Cavallerizza*, nella Manica Lunga, da stasera a domenica: si tratta di *Elettra* di Hugo von Hoffmanstahl nell'allestimento del Mercadante di Napoli, un progetto di Andrea De Rosa e Hubert Westkemper che firma anche i «suoni» dello spettacolo, elemento fondamentale della drammaturgia: il pubblico infatti ascolterà lo spettacolo indossando una cuffia, detta olofonica, che consente una sofisticata tecnica di

ripresa del suono, e permette di distinguere, come al cinema, anche suoni secondari come latrati, scalpitii, suoni di pioggia.

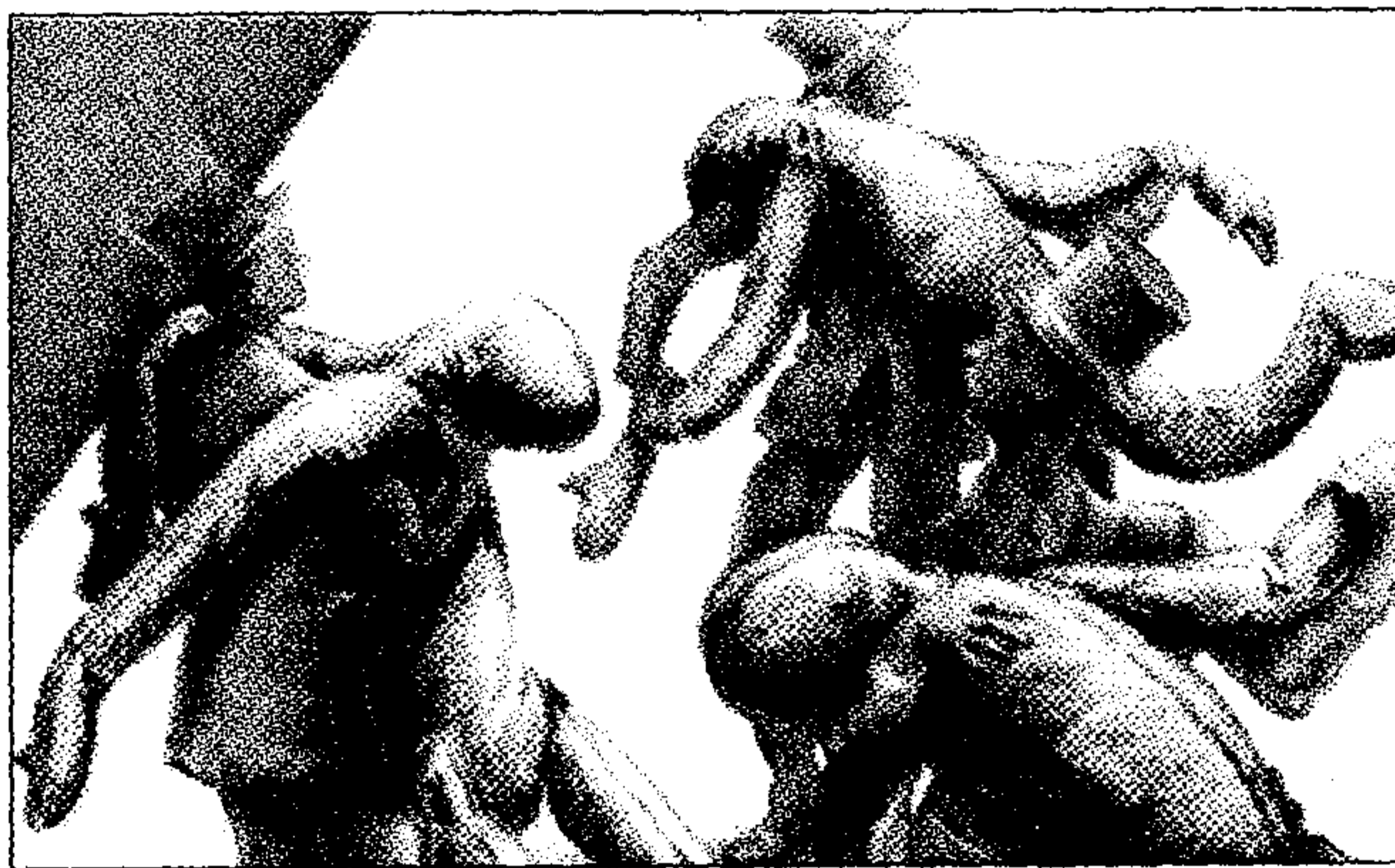
All'Erba invece torna un «classico evergreen», ovvero Mario Scaccia protagonista ne *La Mandragola* di Machiavelli, in scena da stasera fino al 2 aprile alle 21 e nei festivi alle 16. Scaccia ha interpretato più volte ruoli diversi di questo allestimento, e ora lo ripropone come omaggio a Sergio Tofano, il primo a riallestire in Italia negli anni Cinquanta questo testo del 1518.

Ancora, fra le repliche, da segnalare al teatro Baretto, da stasera a venerdì, Marina Bassani impegnata in *Le signore* di Alan Bennet, una carrellata fra le protagoniste delle pièces di questo drammaturgo inglese della stagione dei «giovani ar-

rabbiati». Inizio alle 21.

Le Fonderie Limone di Moncalieri ospitano invece questa sera e domani *Farfalle*, uno spettacolo con Manlio Pagliero e la regia di Riccardo Lombardo tratto dall'omonimo racconto di Ian McEwan. Giovedì, il teatro Agnelli ripropone uno spettacolo storico di *Assemblea Teatro, Più di mille giovedì*, ovvero la storia delle Madri di Plaza de Mayo con Gisella Bein, in un'occasione però particolare, la commemorazione dei trent'anni dal golpe in Argentina. Venerdì e sabato al Teatro Javarra alle 20.45 va in scena *Pane pagano* di Elisabetta Pagani e Paola Zecca di Fionda Teatro, uno spettacolo che fa parte di un progetto per riportare la filosofia sulla scena teatrale e che punta questa volta a una riflessione sulla quotidianità. Venerdì e sabato, infine, al Teatro Cardinal Massaia il Teatro degli Strilloni propone un classico di Neil Simon, la commedia *Plaza Suite*. Inizio alle 21.

Una cuffia olofonica per Elettra "Le signore" di Bennet per Bassani



Un bozzetto di Daniela Dal Cin per i «Giganti» dei Marcido

El' Agnelli ripropone "Più di mille giovedì" sul golpe argentino

